

:): ProPositivo.eu



Fondazione
di Sardegna



Fondazione
SARDEGNA
FILM COMMISSION

#RESILIENZA19

5*FESTIVAL.DELLA.RESILIENZA

SCULTURA IN MOVIMENTO

RESIDENZA ARTISTICA

Macomer e Centro Sardegna

SCADENZA: 10 giugno 2019, ore 23.00

Scultura in Movimento rappresenta il concept caratterizzante la quarta edizione di “E.R.A. - Esperienze di Resilienza Artistica”, il progetto sperimentale di residenza artistica ideata da ProPositivo. L’ERA è un progetto che mira a promuovere l’incontro e la contaminazione tra diverse discipline artistiche con il territorio ospitante, nell’intento di creare spazi laboratoriali e culturali capaci di avvicinare la popolazione a nuove forme di espressione e di alimentare il patrimonio relazionale locale. Una sperimentazione che, in linea con il binomio scienza e arte, mira a generare sinergia e intreccio con la dimensione scientifica di ricerca sociale ed economica, al fine di attivare reali processi di sviluppo territoriale e di dare così attuazione al progetto *Trasformare la crisi in opportunità* di cui il Festival della Resilienza è incubatore.

Nell’ambito del progetto, si indice quindi un bando per la selezione di collettivi / o singoli artisti che parteciperanno ad una residenza nella città di Macomer (centro-ovest della Sardegna) per la produzione di interventi *site-specific* volti a stimolare la partecipazione del pubblico.

- I. Finalità del progetto

La residenza *Scultura in Movimento*, unisce due parole tra loro dissonanti con la seguente intenzione:

- intendere la scultura, percepita abitualmente come opera statica, solida portatrice di significati universali immutabili, come corpo che trasferisce e sollecita il pubblico (sui temi indagati da ProPositivo*) a partecipare attivamente in una forma quasi co-autoriale alla creazione di un’opera, un intervento creativo.
- indagare il movimento nei termini sia di azione corporea del singolo e del gruppo in uno spazio di dominio pubblico, che presa di coscienza collettiva che induce alla nascita di un comportamento collettivo e organizzato di risposta a determinati stimoli.

*Nell'ambito del Festival della Resilienza 2019, verrà creata una *summer school* di giornalismo partecipativo che ha come obiettivo quello di produrre un'indagine (già in corso) sui temi dello spopolamento - nuove migrazioni e sulla devianza giovanile¹.

La produzione artistica dovrà quindi perseguire le seguenti finalità:

- riflettere sui temi sopraindicati,

☒- stimolare il coinvolgimento del pubblico specificando tecniche, metodologie, tempi ecc.,

☒- valorizzare, in termini di sperimentazione e fruizione collettiva, gli spazi urbani in cui si sceglie di intervenire

- II. A chi si rivolge

La call è aperta ad artisti singoli e collettivi i cui lavori sono orientati verso la creazione di interventi *site specific* che mettano in atto processi di creazione collettiva, rivolti a stimolare in modo attivo la comunità, il pubblico. Le opere sono indirizzate verso una ricerca di dialogo tra pratiche e tecniche della performance, danza, musica e legate all'uso di altri linguaggi espressivi (installazioni, fotografia, video, materiali ecc).

- III. Date e calendario delle giornate

Dal 21 luglio al 1 agosto. L'Esperienza di Resilienza Artistica si articolerà così come descritto di seguito:

· Brainsurfing:

Per caratterizzare l'esperienza del Festival e introdurla nel territorio, ProPositivo ha ideato il Brainsurfing, un incontro tra riflessione dinamica (brainstorming) e ospitalità itinerante (couchsurfing). In particolare nei primi giorni del Festival tutti i partecipanti vengono fatti «surfare» sul territorio per conoscerne i luoghi, la storia, le persone e le primizie. Questo approccio mira a creare connessione ed empatia tra il territorio, le comunità e i professionisti ospitati nel Festival, quale preconditione per facilitare lo scambio di competenze e l'attivazione di nuove progettualità.

· Stimoli professionali: dopo la conoscenza preliminare del territorio seguiranno due laboratori di scambio di competenze tra tutti i soggetti coinvolti (organizzatori e artisti). Tale reciprocità viene effettuata tramite:

- Incontri frontali di presentazione: Laboratorio coordinato dal team di ProPositivo volto a trasferire al gruppo, in un'ottica di condivisione e arricchimento professionale le proprie esperienze, metodologie e riflessioni sui temi proposti.
- Training collettivo: condotto da due professioniste del team ProPositivo (Azzurra Lochi, Elisa Di Cristofaro). La pedagogia teatrale utilizzata si propone come spazio di

¹ Il termine "devianza" per le scienze sociali e il pensiero comune, rimanda ad azioni o comportamenti, di un individuo o di un gruppo, giudicati dalla collettività come condotte che infrangono le norme condivise. La "deviazione" invece rimanda all'atto di allontanarsi, di deviare dalla via ordinaria. Abituamente utilizziamo tali parole in chiave negativa, ma cosa accade quando il termine "deviazione" viene utilizzato in musica? Proprio la deviazione# dalle regole da avvio alle innumerevoli interpretazioni e nuove composizioni, le cui diverse sonorità stimolano i sensi del pubblico. La musica non fluisce solamente, ma riempie lo spazio in cui è diffusa e assume significati e suscita emozioni in chi la percepisce. Per approfondire: L'espressività come modello interpretativo dell'esperienza musicale - Roberto Terlizzi, edizioni Narcissus.me, 2015; L'istinto musicale, come e perché abbiamo la musica dentro - Philip Ball, edizioni Dedalo, 2010; Per la salvezza dell'arte, ventisei saggi - Rudolf Arnheim, edizioni Feltrinelli, 1992

sperimentazione dove la possibilità di esprimersi con ed attraverso il corpo, la voce e le emozioni permette di sviluppare delle rappresentazioni del reale che partono dall'osservazione del mondo per immergersi poi in un lavoro collettivo. Quest'ultimo prevede l'utilizzo di diversi metodi della ricerca artistica con particolare attenzione al site-specific e al site-sympathetic, al teatro sensoriale, al teatro fisico, all'artigianato della performance, alla drammaturgia interattiva in spazi condivisi verso lo sviluppo di nuove narrazioni.

· Produzione e resa al pubblico:

A partire dalla quarta giornata il collettivo/gruppo selezionato inizierà a sviluppare la propria idea creativa. Assieme agli organizzatori si programmano gli interventi rivolti al pubblico.

- IV. Criteri di partecipazione e consegna

Il concorso è aperto ad artisti di provenienza regionale, nazionale, stranieri residenti nella comunità europea, di qualsiasi età. I candidati sono invitati a compilare l'[apposito modulo online](#) e inviare una mail di conferma con oggetto "Residenza + Nome e Cognome" alla seguente mail propositivo.eu@gmail.com.

Nel modulo di partecipazione, al candidato sarà richiesta una descrizione della proposta creativa e il portfolio. Gli artisti avranno la possibilità di realizzare il proprio intervento piena libertà, con la condizione essenziale che essi siano adeguati ai temi e idonei al contesto.

I documenti devono pervenire entro e non oltre il 10 giugno 2019.

- V. Valutazione

Verranno selezionati i candidati sulla base della documentazione presentata nel modulo d'iscrizione e l'attinenza delle proposte creative rispetto alle finalità del bando. Segue un incontro su Skype.

Le risposte verranno comunicate tramite email entro il 15 giugno 2019.

- VI. Ospitalità e condizioni

Gli artisti selezionati saranno ospitati dall'associazione ProPositivo che offrirà:

- Alloggio
- Materiali
- Copertura dei trasporti*
- Promozione sul nostro sito, social e media partner

* Trasporti: Le spese di viaggio saranno rimborsate (dopo l'attività) in loco, sulla base dei biglietti valutati in base alla distanza del viaggio, con un tetto massimo di:

- 50 euro dalla Regione Sardegna
- 50 euro + Viaggio Tirrenia/Moby per chi viene da fuori dall'isola.

Per il rimborso abbiamo bisogno di: biglietti originali e qualsiasi tipo di conferma di pagamento, dove i costi sono visibili e chiari.

- VII. Trattamento dati personali

I dati acquisiti per la partecipazione al presente bando saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale. I dati dei quali il soggetto banditore entrerà in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003. Ai sensi della legge 241/90 e ss.mm. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso. L'associazione ProPositivo si riserva il diritto di utilizzare le bozze selezionate esclusivamente per le attività del Festival della Resilienza e dell'Ass. ProPositivo e le opere realizzate per la promozione e informazione sui canali cartacei e digitali dell'associazione e dei suoi Media Partner. Il diritto di proprietà intellettuale e il copyright delle proposte presentate (anche quelle non selezionate) rimane dei soggetti concorrenti.

La presente liberatoria/autorizzazione potrà essere revocata in ogni tempo ai sensi degli artt. da 15 a 22 e dell'art. 34 del GDPR con comunicazione scritta da inviare a Ass. ProPositivo, Via Sicilia, 7 - 08015 Macomer (NU) o E-mail. propositivo.eu@gmail.com.

Desideriamo informarLa che il "Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" (da ora in poi GDPR) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Ai sensi dell'articolo 13 del GDPR, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

- Finalità: ProPositivo tratterà i dati personali conferiti per le finalità strettamente connesse e strumentali alle attività come indicate nella su estesa liberatoria.
- Modalità: I dati personali da Voi forniti, ivi incluso il ritratto contenuto nelle fotografie/video, formeranno oggetto di operazioni di trattamento nel rispetto della vigente normativa e dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza cui è ispirata l'attività di ProPositivo. Tali dati verranno trattati sia con strumenti informatici sia su supporti cartacei sia su ogni altro tipo di supporto idoneo, nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR.
- Obbligatorietà: Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo. Il mancato consenso non permetterà l'utilizzo delle immagini e/o delle riprese audiovisive del soggetto interessato per le finalità sopra indicate. Partecipando alla chiamata/bando si sta prestando automaticamente consenso al Trattamento dei Dati Personali.
- Responsabile del Trattamento: Ass. ProPositivo, Via Sicilia, 7 - 08015 Macomer (NU)

Periodo di Conservazione: I dati raccolti (foto, video, etc) verranno conservati negli archivi informatici di ProPositivo e le finalità di tali pubblicazioni sono meramente di carattere informativo/promozionale oltre che per uso istituzionale dell'associazione.

- VIII. Condizioni generali

I partecipanti sono chiamati a provvedere in maniera autonoma alla propria copertura assicurativa. L'organizzazione declina ogni responsabilità per eventuali infortuni, danni a persone, oggetti o cose che potrebbero verificarsi durante la residenza.

- IX. Contatti

ProPositivo - curatrice del progetto Isabel Gollin +39 3884938991 / +44 07421100811 (WhatsApp / Skype) propositivo.eu@gmail.com
goll.isabel@gmail.com

ALLEGATI

Allegato 1 – IL FESTIVAL DELLA RESILIENZA 2019

Il 2019 rappresenta per ProPositivo un anno cruciale per lo sviluppo del Festival della Resilienza e del progetto “*Trasformare la crisi in opportunità*”. Per questo al centro dell’azione prosegue il lavoro di ricerca intorno a temi di forte rilevanza territoriale ma di valore generale e trasversale:

- Il **binomio tra tradizione e innovazione**, per mettere in dialogo il patrimonio storico e culturale con la modernità. Oggi più che mai infatti la globalizzazione e l’evoluzione tecnologica stanno contaminando usi e costumi con il beneficio di allargare gli orizzonti ma con il rischio di indebolire l’identità dei luoghi. La soluzione non è quindi chiudersi ma trovare un equilibrio tra le varie spinte;
- lo **spopolamento e le nuove migrazioni**. Se oggi l’opinione pubblica è incentrata sull’immigrazione, a minare il futuro della Sardegna è l’emigrazione. La partenza di tanti giovani e cittadini sta svuotando i territori, sfilacciando importanti legami affettivi. Allo stesso tempo però tale fenomeno sta mettendo in contatto il contesto locale con altre parti del mondo, inserendolo all’interno di canali internazionali e quindi la sfida è riuscire a dare forma a una vera rete globale.
- la **devianza giovanile**² è un tema ampiamente dibattuto a livello internazionale, sia in termini pedagogici, sociali e artistici che per le implicazioni legate alla trasformazione generata dalle nuove tecnologie. Nel territorio del Centro Sardegna tale fenomeno ha assunto ampio risalto a seguito di alcuni efferati fatti di cronaca nera del recente passato, che hanno colpito il territorio del Marghine-Guilcer e hanno scosso l’opinione pubblica, ma ancora deve essere studiato e ben compreso.

Grazie al lavoro di pianificazione e collaborazione svolto nel corso degli anni, i cantieri progettuali 2019 si sono ampliati e consolidati, permettendo una copertura operativa per il periodo da Aprile a Dicembre, con la prospettiva di dare basi permanenti al processo. In particolare di seguito i **principali cantieri**:

² Il termine “devianza” per le scienze sociali e il pensiero comune, rimanda ad azioni o comportamenti, di un individuo o di un gruppo, giudicati dalla collettività come condotte che infrangono le norme condivise. La “deviazione” invece rimanda all’atto di allontanarsi, di deviare dalla via ordinaria. Abituamente utilizziamo tali parole in chiave negativa, ma cosa accade quando il termine “deviazione” viene utilizzato in musica? Proprio la deviazione# dalle regole da avvio alle innumerevoli interpretazioni e nuove composizioni, le cui diverse sonorità stimolano i sensi del pubblico. La musica non fluisce solamente, ma riempie lo spazio in cui è diffusa e assume significati e suscita emozioni in chi la percepisce. Per approfondire: L’espressività come modello interpretativo dell’esperienza musicale - Roberto Terlizzi, edizioni Narcissus.me, 2015; L’istinto musicale, come e perché abbiamo la musica dentro - Philip Ball, edizioni Dedalo, 2010; Per la salvezza dell’arte, ventisei saggi - Rudolf Arnheim, edizioni Feltrinelli, 1992

- *“Residenti Fantasma - Dalla fuga dei cervelli all’importazione di talenti”*, progetto di alternanza scuola-lavoro attivato con il Liceo Pischredda di Bosa in continuità con l’indagine che ProPositivo sta sviluppando da diversi anni con *“La mappatura globale dei talenti locali”* (2016) e dentro la summer school *“Spopolamento e nuove migrazione”*. L’attività prevede il coinvolgimento di un gruppo di 15 studenti di terza superiore nell’analisi delle anagrafiche territoriali e nella costruzione di un database sul capitale umano locale, con particolare attenzione ai cervelli in fuga, per affrontare l’emigrazione di massa e lo spopolamento. Attività che confluirà anche dentro il programma di Resilienza 2019.
- *“Devianza Giovanile - Deviare non significa sbagliare”*, un progetto di alternanza-scuola promosso con l’istituto di istruzione superiore Satta di Macomer con l’intento di indagare le cause del fenomeno e ribaltare la chiave di lettura dell’opinione pubblica, soffermandosi sulle responsabilità della comunità nei confronti del mondo giovanile, piuttosto che sulla criminalizzazione o colpevolizzazione delle nuove generazioni. Progetto che prevede un questionario quali-quantitativo somministrato agli studenti del territorio e un intervento di street art.
- *“Summer school - Spopolamento e nuove migrazioni”* - per il terzo anno ma per la prima volta in compartecipazione con gli studenti dell’alternanza, nelle settimane del festival si terrà la scuola estiva avente la natura di *un laboratorio di “rice.zione”, ovvero un modello multidisciplinare ibrido, a cavallo tra centro di ricerca e redazione*, composto da innovatori nazionali e locali, capace di facilitare lo sviluppo locale a partire da una metodologia di lavoro che metta insieme analisi e animazione dei territori, progettazione partecipata e nuove forme di comunicazione e giornalismo, cogliendo le opportunità offerte dalla digitalizzazione e dall’economia della condivisione. Laboratorio che, partendo dalle esperienze fino a qui maturate, porterà a completare *l’indagine territoriale sullo spopolamento e le nuove migrazioni*, al fine di restituire uno spaccato chiaro del fenomeno e alcuni spunti utili alla formulazione di soluzioni di policy e operative per la sua gestione. (Partner del progetto: La Stampa, L’Espresso, Linkiesta ecc)
- *“Nuova narrazione attraverso la street art – I territori del centro Sardegna si raccontano”*, progetto che rappresenta la naturale evoluzione del percorso di rigenerazione urbana avviato negli ultimi cinque anni da ProPositivo a Macomer, dove sono state realizzate ben 24 opere murarie (vedi catalogo allegato o sul sito www.propositivo.eu> progetti > street art). Il progetto ha l’obiettivo di *creare un circuito di murali nel Marghine-Planargia* e di ricollegarlo all’importante patrimonio già presente nel centro Sardegna e nel resto dell’isola, con i seguenti obiettivi:
 - rafforzare l’estetica dei territori e l’identità delle comunità locali;
 - sviluppare un circuito internazionale di alte competenze, tra ricercatori e artisti professionisti
 - sviluppare un’offerta artistica capace di aumentare l’attrattività culturale del territorio e di intercettare nuovi flussi turistici nazionali ed internazionali.

Nell’edizione 2018 è stato lanciato il primo concorso internazionale di street art per lavorare sull’identità locale nell’era globale. Alla chiamata hanno risposto 56 artisti professionisti da 20 paesi del mondo, sparsi su 4 continenti per interventi nella sola Macomer. Con la call internazionale 2019 si aprirà il processo di rigenerazione urbana e territoriale anche all’area del Marghine e a quelle del Nuorese e nella Planargia.

- *“ERA - Esperienza di Resilienza Artistica”*, un progetto sperimentale di residenza, arrivato alla sua quarta edizione, mirante a promuovere l’incontro e la contaminazione tra diverse discipline artistiche e il territorio ospitante, nell’intento di creare spazi laboratoriali e culturali capaci di avvicinare la popolazione a nuove forme di espressione e di alimentare il patrimonio relazionale locale. Una sperimentazione che, in linea con il binomio scienza e arte, mira a generare sinergia e intreccio con la dimensione scientifica di ricerca sociale ed economica, al fine di attivare reali processi di sviluppo territoriale. Per questo attori, performer, drammaturghi e musicisti, hanno lavorato assieme, in esperimenti creativi multidisciplinari che hanno dato vita a Macomer a importanti collaborazioni e attività:
 - 2016 - 1° edizione dell’ERA, con Sardegna Teatro, Anonima Sette, Prendashanseaux, Bolognini Costa, Centro Servizi Culturali (UNLA), culminata nell’evento “Notte Storica - una notte da ricordare” con la presentazione dell’esito di danza, teatro fisico e Promenade, musica nel Centro Storico di Macomer.
 - 2017 - 2° edizione dell’ERA, con Sardegna Teatro, Sardegna Film Comm., Accademia Teatro Dimitri, Anonima Sette, Prendashanseaux, Bolognini Costa, Centro Servizi Culturali (UNLA), culminata nell’evento “Notte Storica - una notte da ricordare” con la presentazione dell’esito di danza, teatro fisico e Promenade, musica nel Centro Storico di Macomer.
 - 2018 - 3° edizione dell’ERA, con Project XX1, Sardegna Film Comm., Ass. Coro M.Murenu, culminata nell’evento “Notte Storica - una notte da ricordare” e con la presentazione dell’esperienza immersiva “Pastorale” presso Casa Melchiorre Murenu nel Centro Storico di Macomer. Attività a cui si è legato anche un laboratorio per amatori, in collaborazione con il Centro Servizi Culturali (UNLA).
All’E.R.A. si è aggiunto il progetto “Resilienza tra teatro e comunità”, una settimana di laboratori e spettacoli, promossi con l’Accademia Teatro Dimitri. In particolare: percorsi teatrali per bambini al Polo Educativo e per gli anziani dell’Università della Terza Età; Cabaret sotto le stelle con con Sardegna Teatro a Casa Manconi, Nuoro.

Allegato 2 - PARTNER/SPONSOR 2018/19

Sono stati oltre 50 i partner/sponsor europei, nazionali e regionali che hanno supportato ProPositivo ed il Festival della Resilienza nel 2018. Collaborazioni in continua crescita non solo tra la nostra organizzazione e i suoi supporter, ma anche tra gli stessi partner e sponsor coinvolti. Tra i principali promotori troviamo:

Tipo Partner/Sponsor	Realtà coinvolte
Main Sponsor	Fondazione di Sardegna, Sardegna Film Commission
Patrocinio	Politecnico Milano, Rete Italiana del Dialogo EuroMediterraneo, Regione Sardegna, Comune di Nuoro, Comune di Macomer, Comune di Bosa, Eu Research Institute

Artistico	Accademia Teatro Internazionale Dimitri, ProjectXX1, Sardegna Teatro, Accademia Zero Stress, Guerrilla Spam, Non Solo Murales (San Gavino), Home (Urban Center Cagliari)
Mediatico	Il festival è uscito o è stato patrocinato da: La Stampa, La Repubblica, Agi, Il Fatto Quotidiano, Cittanet, Unione Sarda, Nuova Sardegna, Marghine.net etc...
Logistico	Centro Servizi Culturali Macomer, ASD Joy Onlus, Cooperativa Emmepi, Escursi, Sigma, Forum Giovani, le comunità di Macomer/Nuoro/Bosa ...

Allegato 3 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Siamo a Macomer nel territorio del Marghine! Quest'area, situata nella parte centro-occidentale, fin dai tempi preistorici è stata il punto di passaggio obbligato tra il Nord e Sud dell'Isola. Il paesaggio variegato, detiene la più alta concentrazione di monumenti di epoca prenuragica e nuragica; importante il sito di Tamuli dove oltre al nuraghe sono presenti tre tombe dei giganti e sei betili (pietre sacre) e la necropoli di Filigosa. I paesi preservano dei piccoli gioielli architettonici, come la chiesa romanica di San Bachisio a Bolotona o la chiesa di San Pantaleo risalente al XVI sec in stile gotico aragonese di Macomer. L'attività economica prevalente è quella legata alla filiera agroalimentare, principalmente lattiero casearia e lavorazione delle carni.

Arroccata sulle sponde del Rio S'Adde, all'ombra del monte di Sant'Antonio, la città ha avuto un passato glorioso. Tracce bizantine sono ravvisabili in alcune chiese, in altri edifici affiorano chiare decorazioni che testimoniano il passaggio del dominio aragonese. Con la sovranità dei Duchi di Savoia, dal 1767 divenne la sede centrale del Marchesato del Marghine. Tra l'ottocento e la metà del secolo successivo la città conobbe un grande sviluppo economico grazie all'insediamento di industrie casearie (produttori del famoso pecorino e il fiore sardo) e industrie tessili che lavoravano la lana e l'orbace (tessuto di lana resistente e impermeabile impiegato per i costumi tradizionali e per le divise militari nel periodo fascista). Il progresso fu agevolato dalla costruzione della strada Carlo Felice nel 1810 e soprattutto dalla ferrovia, progettata dall'ingegnere inglese Benjamin Piercy (la sua villa si trova ancora a Badde Salighes). A partire dagli anni '50 inizia il declino dell'industria tessile, che ebbe una leggera ripresa tra gli anni '70 - '80 del novecento. Oggi la maggior parte delle storiche industrie sono chiuse. *Come si presenta oggi Macomer? Lo lasciamo esprimere a voi. Si dice che ci si possa perdere facilmente, ma se si imbocca la via giusta ci si ritrova, davanti a panorami sempre diversi.*

Link utili per approfondire:

<http://www.isresardegna.it/index.html>

<http://www.sardegna.digitalibrary.it>

<https://www.esdraescursioni.it/it/home/>